

RASSEGNA STAMPA
del
08/08/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-08-2011 al 08-08-2011

06-08-2011 La Nuova Sardegna si perdono sul monte arcuentu - luciano onnis	1
06-08-2011 La Nuova Sardegna radio club	2
06-08-2011 La Nuova Sardegna crisi idrica, schiarita a laerru	3
08-08-2011 La Nuova Sardegna rubinetti a secco in baronia, interventi tampone di abbanoa - angelo fontanesi	4
08-08-2011 La Nuova Sardegna fuoco vicino al camping terrore fra i bagnanti - gian carlo bulla	5
08-08-2011 La Sicilia Adesso è ufficiale. La burocrazia ritarda i lavori di consolidamento del Ponte Gioeni che non sarann...	6
07-08-2011 La Sicilia Al risveglio strade invase dalla cenere	7
07-08-2011 La Sicilia Avviato il diserbo nel quartiere Borgata	8
08-08-2011 La Sicilia Il terremoto del Belice Nella notte tra il 15 e il 16 gennaio del 1968 un sisma sconvolse la Valle del Belice, devastando 14 paesi tra cui Gibellina	9
08-08-2011 La Sicilia Sei mesi per mettere in sicurezza la scuola	10
07-08-2011 La Sicilia Chiusa la voragine di piazza Padre Pio	11
07-08-2011 La Sicilia Zone boschive in fiamme intervengono mezzi aerei	12
07-08-2011 La Sicilia Le Frecce Tricolori nel cielo di Palermo	13
07-08-2011 La Sicilia «Meglio la cenere che il terremoto» 3	14
07-08-2011 La Sicilia A fuoco ettari di terreno fra Ragalna e Paternò	15
07-08-2011 La Sicilia Cenere: divieti non rispettati Giarre	16

si perdono sul monte arcuentu - luciano onnis

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **06/08/2011**

Indietro

- *Sardegna*

Si perdono sul Monte Arcuentu

Ma i due giovani di Cagliari sono stati ritrovati

LUCIANO ONNIS

ARBUS. Due giovani escursionisti cagliaritari si sono persi ieri pomeriggio durante un'escursione sul massiccio del Monte Arcuentu, fra Montevecchio e la marina di Arbus. Dopo ore di ricerche, Gianluca Santini di Cagliari e Teresa Concas di Selargius, entrambi di 23 anni, sono stati trovati da una squadra dell'associazione di volontariato della Protezione civile di Arbus e riaccompagnati alla loro auto, lasciata al momento di iniziare l'escursione sul monte lungo la strada provinciale della Costa Verde. Inconsapevolmente erano usciti dal sentiero del percorso "Cai 192" e non sono più riusciti a trovare la via giusta per riscendere a valle, trovandosi praticamente isolati sulla caratteristica vetta del monte, a cui si può accedere e scendere solo attraverso due percorsi indicati dal Cai.

L'allarme è scattato intorno alle 16 con una telefonata della coppia dispersa al 113, che a sua volta ha allertato il Corpo forestale. Per le ricerche è stata coinvolta la sala operativa della Protezione civile del Medio Campidano che ha messo a disposizione la squadra che meglio conosce il massiccio dell'Arcuentu, quella dei volontari ProCiv di Arbus che avevano appunto il vantaggio di "giocare" in casa.

Le ricerche, condotte congiuntamente agli agenti del Corpo forestale della stazione di Guspini, sono andate avanti per tutto il pomeriggio, poi all'imbrunire la coppia di turisti è stata rintracciata e accompagnata al punto di partenza. Secondo il racconto fatto poi ai soccorritori, i due escursionisti avevano scelto il percorso indicato dal Cai, ma si sono persi.

|«²

radio club

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **06/08/2011**

Indietro

- *Sassari*

RADIO CLUB

RADIO CLUB

Varrazza è Cavaliere

ALGHERO. Antonio Varrazza (nella foto), presidente onorario del Radio Club Alghero, personaggio che per decenni ha tenuto alto il ruolo dei Cb, la banda cittadina che garantiva servizio ausiliario alle forze dell'ordine e in particolare nei momenti di emergenza, è stato insignito dal Presidente della Repubblica del titolo di Cavaliere per meriti acquisiti «nella costante opera a supporto della protezione civile». Il riconoscimento, che premia una vita di dedizione, gli è stato consegnato nel corso di una cerimonia in Prefettura.

crisi idrica, schiarita a laerru

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **06/08/2011**

Indietro

- *Sassari*

Crisi idrica, schiarita a Laerru

Incontro pacificatore in municipio con i vertici di Abbanoa che promettono di potenziare la rete e interventi tempestivi **LAERRU. Schiarita nei rapporti tra il Comune e Abbanoa che promette di mettere in campo i suoi tecnici migliori per far scorrere l'acqua a pressione dai rubinetti. Dopo le polemiche, per le restrizioni indotte dalle pessime condizioni della rete, nel municipio c'è stato un incontro fra i responsabili del distretto 6 di Abbanoa, il sindaco e i tecnici comunali.**

Per prima cosa Abbanoa ha chiarito ai presenti la dinamica degli eventi che si sono succeduti e che, secondo la società di gestione del servizio idrico, hanno portato alla riduzione nell'alimentazione all'abitato.

«In primo luogo - si legge in una nota diffusa dopo l'incontro - l'inconveniente è da ricondurre alle precarie condizioni della rete idrica che necessita di continui interventi di manutenzione resi difficoltosi in quanto la condotta è posata in aperta campagna oggi ricoperta di fieno e di arbusti». «Soprattutto le ultime rotture - spiegano ad Abbanoa - sono state accertate dopo lunghe ricerche effettuate anche nei giorni festivi da parte degli operatori di rete, che faticano non poco nel percorrere tali zone impervie. A ciò si aggiunga che spesso bisogna fare i conti con perdite non affioranti assorbite dal terreno».

Dopo l'analisi dei problemi sono arrivate le buone notizie. «Questa situazione sarà vinta definitivamente molto presto - spiegano i tecnici -. Infatti, il progetto definitivo delle nuove reti è andato in gara. È in corso, da parte degli uffici Abbanoa, l'esame delle offerte anomale pervenute a cui seguirà entro trenta giorni la consegna del progetto esecutivo da parte della ditta aggiudicataria e a seguire la definitiva consegna dei lavori».

Nel frattempo, ieri l'impresa incaricata delle manutenzioni ha eliminato le due perdite più importanti che consentiranno un recupero dei livelli nei due serbatoi di alimentazione. «Recupero che - si legge ancora nella nota di Abbanoa - sarà favorito dalle sinergie messe in campo dall'amministrazione comunale, dalla Protezione civile e da Abbanoa, che saranno intensificate con un programma che prevede di raddoppiare nell'immediato l'approvvigionamento attraverso l'utilizzo di autobotti degli Enti citati. Ciò garantirà alla cittadinanza un incremento di circa centomila litri giorno».

Contemporaneamente, per favorire e quindi accelerare il raggiungimento delle quote ottimali nei serbatoi, saranno effettuate brevi chiusure notturne.

rubinetti a secco in baronia, interventi tampone di abbanoa - angelo fontanesi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

Orosei, Irgoli, Loculi e Onifai da tre giorni senza acqua

Rubinetti a secco in Baronia, interventi tampone di Abbanoa

ANGELO FONTANESI

OROSEI. Non è davvero stagione di prodigi. Anche sul fronte acqua potabile nessun miracolo: il guasto sulla linea adduttrice che da tre giorni tiene praticamente a secco i rubinetti di Orosei, Irgoli, Loculi e Onifai non è stato ancora definitivamente riparato ma solo tamponato con l'ennesimo rattoppo, e il normale approvvigionamento idrico non potrà essere ripristinato prima di mercoledì. L'annuncio di «danno riparato» dato sabato sera dal sindaco Franco Mula in diretta dal palco di una affollata rassegna folk (una delle esibizioni più applaudite!) si è rivelato infatti vero a metà. L'acqua in effetti ieri mattina è tornata a sgorgare (seppur a pressione limitata) dai rubinetti delle case, ma già dalle 16 l'erogazione è stata nuovamente interrotta. Così sarà anche per tutta la giornata odierna, con l'acqua (poca) solo durante la mattina e nel primissimo pomeriggio. Domani invece nuovamente tutti a secco: niente acqua per tutto il giorno nei paesi della Valle del Cedrino (Galtellì escluso) per permettere ad Abbanoa di intervenire in maniera risolutiva sulla condotta adduttrice che dal potabilizzatore di Taddore porta l'acqua nei quattro paesi. Se tutto andrà per il meglio insomma l'acqua sarà reimessa in rete a pressione sufficiente per approvvigionare tutti i paesi anche nei loro rioni più alti, a partire dalla mattina di mercoledì. «Il guasto rilevato dai tecnici di Abbanoa è più serio di quello che sembrava in un primo momento - spiega lo stesso primo cittadino di Orosei che da quarantotto ore vive praticamente con il telefonino incollato all'orecchio in continuo collegamento con i vertici regionali di Abbanoa -. Sabato sera si è riusciti giusto a posizionare un collare nel punto di rottura della condotta - spiega Mula - un intervento tampone che non consente di pompare in rete una quantità d'acqua sufficiente a soddisfare tutte le esigenze, ma permette almeno di alleviare il disagio. Per riparare il guasto in maniera definitiva occorre svuotare tutta la condotta per poter saldare i punti di rottura. Così in concerto con la direzione regionale di Abbanoa abbiamo deciso di incominciare l'intervento martedì mattina all'alba in modo da dare il tempo alla popolazione nella giornata odierna di fare scorta d'acqua. In ogni caso per le urgenze rimarranno a disposizione uomini e autobotti della Protezione civile contattabili attraverso la Polizia municipale allo 0784996916». Incomincia con l'incubo della siccità dunque la settimana clou delle presenze turistiche ad Orosei centro (il comprensorio di Cala Liberotto è servito da altra linea) con la speranza che il cronoprogramma della riparazione stimato da Abbanoa sia confortato dai fatti. Un Ferragosto all'asciutto sarebbe infatti la più nefasta delle conclusioni per una stagione turistica nata già sotto i peggiori auspici.

fuoco vicino al camping terrore fra i bagnanti - gian carlo bulla

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

A Pixina Rei è intervenuto anche un elicottero

Fuoco vicino al camping terrore fra i bagnanti

GIAN CARLO BULLA

MURAVERA. Momenti di paura ieri pomeriggio a Pixina Rei a causa di un incendio che si presume sia di origine colposa. Il fuoco è divampato intorno alle 16 tra il maneggio "Ibba sa cresia" e l'isola ecologica comunale, dirimpetto al campeggio "Le dune" e ad alcune centinaia di metri dal villaggio turistico "Eos" di proprietà del presidente del Muravera calcio Antonello Carta. Ad avvistare per primi le fiamme sono state le vedette di Minni Minni e Monte Liuru che hanno allertato il centro operativo provinciale di Cagliari del corpo forestale e di vigilanza ambientale. Il Cap ha messo immediatamente in moto l'apparato regionale antincendio del territorio.

Il rogo alimentato dal vento di scirocco e dalla vegetazione secca si è subito esteso. Molti turisti, in preda al panico, si sono precipitati in spiaggia, altri sono rimasti a filmare le fiamme intralciando anche le operazioni di spegnimento. Sul posto hanno operato i rangers della stazione forestale di Muravera, guidati dal comandante l'ispettore superiore Marco Meloni, i vigili del fuoco del distaccamento di San Vito, gli operai dell'ente foreste dei cantieri di Castiadas e i volontari della protezione civile "Santa Giusta" e l'elicottero che si è levato in volo dall'eliporto di Villasalto.

Il fuoco è stato prima circoscritto e poi spento grazie soprattutto alla tempestività dell'intervento e alla professionalità degli uomini impegnati sul campo. In fumo sono andati poco meno di due ettari di terreno a macchia. Sono poi iniziate le operazioni di bonifica. Gli agenti della stazione forestale di Muravera hanno aperto un'inchiesta per identificare chi ha provocato il rogo. Le indagini andranno avanti anche nella giornata di oggi.

Adesso è ufficiale. La burocrazia ritarda i lavori di consolidamento del Ponte Gioeni che non sarann...

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Adesso è ufficiale. La burocrazia ritarda i lavori di consolidamento del Ponte Gioeni che non sarann...

Lunedì 08 Agosto 2011 Catania (Cronaca), e-mail print

Adesso è ufficiale. La burocrazia ritarda i lavori di consolidamento del Ponte Gioeni che non saranno effettuati in questo caldo agosto, mese che si solito è idoneo per i lavori stradali perché c'è meno traffico. La variante al piano di abbattimento, che prevede invece il consolidamento del ponte, arriverà in Giunta soltanto mercoledì, 10 agosto. Archiviato questo passaggio il Comune potrà inviare la delibera alla Protezione civile per la richiesta di finanziamento del nuovo piano viario del Tondo Gioeni. I passaggi, però, non saranno così veloci come uno si attenderebbe visto che il ponte non si trova in buono stato e ha porzioni della struttura deteriorate dall'acqua piovana e dal tempo visibili ad occhio nudo che sono un pericolo per chi vi transita sotto. Non c'è pericolo di cedimento strutturale dell'opera che, anzi, secondo i sondaggi dell'Università, gode ancora di ottima salute, ma pericolo di crollo di calcinacci che vengono giù dalle parti ammalorate da assenza di interventi.

Così, di fronte alla concreta possibilità che Catania si ritrovi a dover convivere in autunno con un cantiere che paralizzerebbe tutta la zona nord della città, l'assessorato ai Lavori pubblici retto da Sebastiano Arcidiacono non esclude di provvedere in tempi brevi a ingabbiare il ponte con una rete di protezione e a rinviare ulteriormente i lavori di rifacimento delle porzioni deteriorate.

Un provvedimento tampone che fa sfumare così la possibilità, più volte annunciata, di procedere con i lavori in un periodo dell'anno in cui la città è più vuota. Ma perché non si è riusciti ad accelerare l'iter? «Noi abbiamo provato ad accorciare i tempi - spiega Arcidiacono - ma ci sono alcune procedure collegate a perizie suppletive che hanno tempi tecnici piuttosto lunghi. A questo punto non saremo in grado di aprire il cantiere in questo mese di agosto. Saremo più chiari tra una quindicina di giorni quando avremo contezza dei tempi della Protezione civile nel finanziare il cantiere. Se l'attesa supererà i 45 giorni allora procederemo in tempi brevi all'installazione di una rete paramassi al di sotto del ponte per proteggere tutti gli automobilisti che vi transitano».

Per quanto riguarda la durata dei lavori Arcidiacono sostiene di avere già da tempo trovato l'accordo con i titolari del cantiere per consentire di effettuare i lavori anche di notte ed accorciare così disagi e tempi. «Abbiamo studiato tutto nei particolari per evitare il più possibile i disagi che purtroppo ci saranno quando saremo costretti ad aprire il cantiere che non è più rinviabile perché la priorità è la sicurezza degli automobilisti». Sicurezza, però, che non è garantita dal 28 maggio quando si verificò l'ultimo distacco di calcinacci dal ponte che sfiorarono alcune auto in transito. Allora i vigili del fuoco intervenuti trasmisero una relazione al Comune chiedendo un intervento urgente e non più rinviabile che però ancora oggi non è cominciato.

Giuseppe Bonaccorsi

08/08/2011

Al risveglio strade invase dalla cenere

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Al risveglio strade invase dalla cenere

Domenica 07 Agosto 2011 Provincia, [e-mail print](#)

Il vertice di ieri al municipio sull'emergenza cenere

(Foto Consoli) Acireale si è risvegliata ieri mattina ricoperta da una coltre di nera cenere vulcanica.

Iniziata a cadere intorno le 0,30 di sabato, la "pioggia" di terriccio si è protratta per qualche ora.

Tenuto conto della situazione venutasi a creare, di buon mattino il sindaco avv. Nino Garozzo ha convocato una riunione al fine di mobilitare una apposita "task force" comunale per disporre immediati interventi di pulizia del centro storico con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza alle previste sfilate del Carnevale estivo.

Dopo aver attivato il Centro operativo della protezione civile e avuto uno scambio telefonico di vedute con il responsabile del Dipartimento regionale di Catania, il sindaco ha quindi presieduto una riunione alla quale hanno preso parte gli assessori Sorace, Leonardi e Calabretta, il capitano Stefano Leone della polizia municipale, il dirigente dell'Ufficio tecnico, Salvatore Di Stefano, Pippo Alemanni della Protezione civile, Gabriele Astuto di Aciambiente ed Elvira Vitale in rappresentanza della Dusty.

Immediatamente sono entrati in azione uomini e mezzi della Dusty per ripulire vie e piazze del centro cittadino, permettendo così di poter confermare il programma del Carnevale e della Notte bianca, stilato per questo fine settimana nella città delle cento campane.

Il sindaco Garozzo ha inoltre firmato una ordinanza con la quale ha disposto per i motocicli, a seguito dei rischi tuttora esistenti in varie zone per la presenza della sabbia vulcanica, un limite di velocità di venti chilometri l'ora. Per i mezzi a due ruote in particolare i rischi sono notevoli in questo momento.

N. P.

07/08/2011

Avviato il diserbo nel quartiere Borgata

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Il rione invaso anche da rifiuti ingombranti

Avviato il diserbo nel quartiere Borgata

Domenica 07 Agosto 2011 Siracusa, e-mail print

Tagliate le erbacce che ricoprivano la vecchia cabina elettrica, da anni dimessa, di via Dogali nel quartiere Borgata. Le alte sterpaglie invadevano anche parte dell'area esterna diventata ricettacolo di topi e cani randagi. Sono inoltre stati avviati gli interventi di diserbo dell'attigua vasta area che insiste tra le vie Andrea Saluta, Dogali e Catania, per lungo tempo in stato di abbandono, un ampio piazzale di proprietà comunale per la gran parte circondato da palazzi privati. Nell'area giacciono inoltre rifiuti di vario genere, elettrodomestici, resti di mobilia e suppellettili varie. Gli abitanti della zona avevano più volte sollecitato l'intervento del Comune, affinché il piazzale, realizzato diversi anni addietro come area di protezione civile in caso di calamità naturale, venisse ripulito. Intervento che è arrivato nell'ambito della campagna di diserbo iniziata alcune settimane addietro. Per quanto concerne i rifiuti vengono evidenziate le responsabilità dei cittadini.

A. s.

07/08/2011

Il terremoto del Belice Nella notte tra il 15 e il 16 gennaio del 1968 un sisma sconvolse la Valle del Belice, devastando 14 paesi tra cui Gibellina

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

Il terremoto del Belice

Nella notte tra il 15 e il 16 gennaio del 1968 un sisma sconvolse la Valle del Belice, devastando 14 paesi tra cui Gibellina

Lunedì 08 Agosto 2011 Il Fatto, e-mail print

Il terremoto del Belice

Nella notte tra il 15 e il 16 gennaio del 1968 un sisma sconvolse la Valle del Belice, devastando 14 paesi tra cui Gibellina.

La cittadina - insieme con Salaparuta, Montevago e Poggioreale - fu ricostruita in un altro sito. Ludovico Corrao, sindaco di Gibellina, lottò duramente per la ricostruzione delle case che partì solo nel 1976, con la legge n.178 che - ricordava il senatore 40 anni dopo - «non fu rapida né compatta né continua. La sradicazione di intere comunità fece il resto. Il risultato è sotto gli occhi di tutti ed è inutile fare commenti. La ferita - sottolineava - resta ancora irrimediabilmente aperta».

08/08/2011

Sei mesi per mettere in sicurezza la scuola

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

Indietro

barrafranca: appalto da 230mila euro per il plesso «san giovanni bosco»

Sei mesi per mettere in sicurezza la scuola

Lunedì 08 Agosto 2011 Prima Enna, e-mail print

i lavori al tetto della scuola Barrafranca. Lavori di adeguamento per impianti elettrici e norme antincendio del plesso scolastico "San Giovanni Bosco" per un costo di 230 mila euro. Sono partiti da pochi giorni i lavori da parte dell'impresa palermitana "Cepie Energie Project" con sede legale a Giardinello, la quale ha vinto l'appalto e che dovrà svolgere gli interventi nei prossimi mesi. I giorni previsti sono circa 210 e i lavori interesseranno tutta la struttura scolastica che fa riferimento al secondo circolo didattico, di cui dirigente scolastico è Giuseppe Ferro, ed è costituita da tre plessi con la sede centrale del "San Giovanni Bosco", e poi le altre due sedi distaccate come il "Gino Novelli" e quello del "San Giovannello".

Il responsabile del procedimento (Rup) è il caposettore alle "Opere Pubbliche", Francesco Costa; il direttore dei lavori, Francesco Stranera mentre chi ha stilato il progetto è Giovanni La Mantia. "Riconsegneremo una scuola sicura alle nuove generazioni - afferma il sindaco Angelo Ferrigno - e voglio assicurare quelle mamme che più volte hanno reclamato per la mancata sicurezza dei propri figli a scuola. L'amministrazione ha fatto di tutto per reperire fondi e al fine di mantenere l'incolumità di tutti i bambini presenti nelle nostre strutture scolastiche".

Nella struttura in cui è stato disposto il finanziamento assisteranno alle imminenti lezioni del prossimo anno scolastico oltre trecento alunni della scuola primaria compresi alcune classi della scuola dell'infanzia. La stessa scuola in precedenza è stata oggetto di altri finanziamenti pubblici per il rifacimento della copertura del tetto di circa mille metri quadri di superficie con la sostituzione di grondaie interne e quelle esterne. Per questi lavori, infatti, sono stati impiegati 180 mila euro di cui la somma di 150mila euro è stata resa disponibile da parte del dipartimento regionale della protezione civile mentre la restante parte (30mila euro) li ha impegnati il comune. Un finanziamento straordinario reso possibile dopo che la struttura aveva imbarcato acqua durante il nubifragio del dicembre 2008.

"L'attività amministrativa nel settore scolastico - riferisce l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Stella Arena - ha dato e dà molta attenzione a reperire fondi pubblici che riguardano la messa in sicurezza delle strutture scolastiche a vantaggio della comunità studentesca e quindi delle nuove generazioni". Inizio lavori per la messa in sicurezza e prevenzione sono iniziati lo scorso 15 luglio e finiranno nel febbraio del 2012.

RENATO PINNISI

08/08/2011

Chiusa la voragine di piazza Padre Pio

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Chiusa la voragine di piazza Padre Pio

Il Comune ha speso 7.000 euro «in emergenza» in attesa dei fondi per i lavori definitivi

Domenica 07 Agosto 2011 Siracusa, e-mail print

Completati i lavori provvisori di messa in sicurezza e risanamento in Piazza Padre Pio.

A seguito delle lamentele dei residenti, il Comune è intervenuto impegnando una quota delle proprie ridotte risorse, affidando alla ditta Colombo l'incarico di eseguire gli interventi necessari per fare fronte alla situazione.

Per una spesa di settemila euro, il Municipio ha affidato l'incarico alla ditta edile di colmare la voragine profonda 18 metri che si era creata nei mesi scorsi al centro della piazza, a seguito delle piogge, lasciando scoperto un tratto di fognatura.

Trattandosi di una cava riempita esclusivamente con materiale di risulta, l'area richiede un'imponente opera di canalizzazione delle acque piovane.

perchè possano essere realizzati i lavori adeguati per la soluzione definitiva del problema e non «tampine» come ha fatto al momento il Municipio, si attende dalla Protezione civile un finanziamento di 200 mila euro. Aspettando che arrivi il finanziamento, l'ente municipale ha cercato di fronteggiare l'emergenza.

«I cittadini che risiedono in quella zona - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Carmelo Di Stefano - ci avevano segnalato la presenza di topi che fuoriuscivano dalla voragine, oltre a lamentare problemi di sicurezza a causa della profonda buca.

Così abbiamo disposto interventi tampone che hanno eliminato il rischio igienico-sanitario e il pericolo che qualcuno potesse farsi male, anche se l'area fin dall'inizio è stata transennata». Piazza Padre Pio rientra anche in un altro progetto che riguarda la canalizzazione delle acque in tutto il centro storico, presentato al Ministero dell'Ambiente.

Ce. Gal.

07/08/2011

Zone boschive in fiamme intervengono mezzi aerei

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

incendi in città e in provincia

Zone boschive in fiamme

intervengono mezzi aerei

Domenica 07 Agosto 2011 Palermo, e-mail print

Il peggio sembrava essere passato. Nell'ultima settimana di luglio l'escalation di incendi aveva assunto la fisionomia di un inferno senza fine. Centinaia gli interventi di vigili del fuoco, forestali, volontari della Protezione civile e carabinieri.

Troppo ottimistiche le previsioni. Da quattro giorni, infatti, i roghi sono ripreso con ritmo impressionante. Dal 4 agosto scorso i mezzi aerei coadiuvano gli uomini ed i mezzi a terra nelle operazioni di spegnimento di incendi che hanno già divorato decine di ettari di macchia mediterranea, pinete, coltivazioni di varia natura, appezzamenti di terreno.

Gli uomini della Forestale e squadre di volontari sono stati impegnati a fronteggiare un vasto incendio in contrada Roccazzo, nelle colline attorno a Cefalù. Un incendio che era cominciato nel pomeriggio di venerdì e che ieri notte sembrava essere stato domato. Le fiamme ieri sono riprese con vigore. Le lingue di fuoco hanno investito un'area boschiva e minacciato alcune villette. L'intervento di un canadair ha contribuito a contenere l'espansione dei roghi. Un altro rogo è scoppiato nel Cefaludese, sempre in mattinata: in contrada Campella.

Mezzi aerei in azione anche ad Altofonte (località Valle di Fico), a Monreale (Pezzingoli) e a Ficuzza (località bivio Lupo).

l. z.

07/08/2011

Le Frece Tricolori nel cielo di Palermo

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

foro italico. Oggi pomeriggio alle 18 l'attesa esibizione della Pattuglia Acrobatica Nazionale

Le Frece Tricolori nel cielo di Palermo

Domenica 07 Agosto 2011 Prima Palermo, e-mail print

gaetano talluto

Per quasi mezz'ora, oggi pomeriggio a partire dalle 18 in punto, il cielo del Foro Italico si colorerà di verde, bianco e rosso, i tre colori della nostra bandiera nonché «firma» di ogni esibizione delle Frece Tricolori, la pattuglia acrobatica nazionale che torna nella nostra città, a distanza di sette anni, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia che coincidono con i 150 anni dalla fondazione della Provincia.

L'esibizione dei «top gun» comandati dal tenente colonnello Marco Lant, da un lato, rappresenta il clou della due giorni del «Air Show Palermo» organizzato da Slow Smoking e co. e dall'aeroclub «Beppe Albanese» di Palermo e, dall'altro, la manifestazione di apertura di «Palermo in festa», la kermesse, giunta alla quattordicesima edizione, organizzata dall'amministrazione di palazzo Comitini che si concluderà nel prossimo autunno.

Per trenta minuti, quindi, palermitani e turisti avranno la possibilità di ammirare le evoluzioni della più famosa squadriglia aerea della nostra Aeronautica militare, che proprio quest'anno festeggia il cinquantenario dalla propria fondazione.

I dieci piloti azzurri, famosi in tutto il mondo per le esibizioni in svariate manifestazioni, delizieranno il pubblico con le più famose figure acrobatiche, di regola 18, che si concludono con la parata dei fumi tricolori che coloreranno il cielo sopra il Foro Italico e che vedranno il «solista», il capitano Fabio Capodanno, «attraversare» gli altri aerei schierati in formazione lineare.

A comporre la pattuglia sarà anche il maggiore Jan Slangen, i capitani Marco Zoppitelli, Mirco Zeffelli, Fabio Martin, Gaetano Farina, Stefano Centioni, Mattia Bortoluzzi, Piercarlo Ciacchi ed il tenente Filippo Barbero.

In attesa dell'esibizione delle Frece Tricolori, sarà possibile ammirare, negli stand allestiti davanti la Villa a mare, i mezzi delle Forze Armate italiane: Polizia, Carabinieri, Esercito, Guardia di Finanza, Corpo Forestale regionale, Vigili del fuoco, Protezione civile nazionale, 118 elisoccorso.

A chiudere l'intenso programma della manifestazione, alle 18.30, sarà il concerto della Fanfara dei Bersaglieri che eseguirà l'Inno di Mameli.

07/08/2011

«Meglio la cenere che il terremoto» 3

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

nei paesi etnei

«Meglio la cenere
che il terremoto» 3

«Per i turisti è uno spettacolo, molti la raccolgono per souvenir». «Per i bimbi è una magia alla Harry Potter»

Domenica 07 Agosto 2011 Prima Pagina, e-mail print

Aeroporto chiuso per 7 ore nella notte di venerdì, ma grande attrazione per turisti e appassionati che hanno affollato le strade dell'Etna. «Le crisi parossistiche fin qui messe in scena dal vulcano - spiegano gli esperti dell'Ingv - ricordano molto quelle del 2000-2001. Il sistema continua la sua intensa fase di ricarica».

Alfio Di Marco 3

salvo sessa

07/08/2011

A fuoco ettari di terreno fra Ragalna e Paternò

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

anche ieri numerosi incendi

A fuoco ettari di terreno

fra Ragalna e Paternò

Domenica 07 Agosto 2011 Provincia, e-mail print

A fuoco ettari di terreno, con danni ingenti a mandorleti, uliveti e roverelle. Fiamme anche a bordo strada, disagi per gli automobilisti in transito. A spegnere gli incendi su più fronti, sono intervenuti vigili del fuoco e uomini della forestale. In zona alta di Rocca del Corvo, territorio di S. Maria di Licodia, è divampato un incendio. Erano trascorse le 14 quando le vedette del Corpo forestale hanno avvistato il focolaio. Sul posto in tempi brevi, giungeva una squadra del 1515 del distaccamento di Adrano. Le fiamme appiccate probabilmente dai soliti piromani e alimentate dal gran caldo e dalle numerose sterpaglie, hanno interessato un'area all'interno di un vallone di circa 5mila metri quadrati di terreno. Hanno preso fuoco anche diversi alberi d'ulivo e mandorle. Per spegnere le fiamme, gli uomini della Forestale hanno dovuto lavorare per 90'.

In zona Piano Viti, ricadente nel Comune di Ragalna, circa 1500 metri quadrati di superficie hanno preso fuoco. Il tempestivo intervento di una squadra del Corpo forestale del Distaccamento di Nicolosi, ha evitato il propagarsi delle fiamme. Le operazioni di spegnimento sono durate 60 minuti.

A Paternò in contrada Siele, le fiamme hanno divorato duemila metri quadrati di terreno, ricoperto di sterpaglie e alberi di alto fusto. A spegnere il fuoco una squadra dei vigili del fuoco. Infine disagi per gli automobilisti in transito a Passopisciaro, per un incendio a bordo della strada, il fumo ha rallentato il normale traffico veicolare. Sul posto una squadra del Corpo forestale del distaccamento di Linguaglossa.

NUNZIO LEONE

07/08/2011

Cenere: divieti non rispettati Giarre.

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **08/08/2011**

[Indietro](#)

Cenere: divieti non rispettati Giarre.

Le moto continuano a circolare nelle strade invase dalla sabbia

Domenica 07 Agosto 2011 Provincia, e-mail print

E' già passata una settimana dall'eruzione vulcanica che ha causato la caduta di sabbia su numerosi comuni. A Giarre, a oggi si calcolano i danni, che sono ingenti. Tante spese e grandi costi per le operazioni di pulizia richieste e necessarie, costi che il Comune da solo non può di certo affrontare. Si richiede la mobilitazione della Provincia e della Prefettura per affrontare questa emergenza. E il centro mostra già i risultati di quella che è una calamità naturale nonostante non sia stata dichiarata ancora ufficialmente dal Prefetto.

Le strade sono invase dalle ceneri, molte impraticabili, soprattutto le strettoie. Ovviamente la cenere vulcanica è penetrata nelle caditoie, per cui saranno necessari prima possibile, interventi di pulizia poiché la sabbia crea un tappo che non permette all'acqua piovana di penetrare in profondità. Ma ancora i sacchetti deposti dalle utenze domestiche sono ovunque, negli angoli della strada, ammassati accanto i cassonetti, nelle piazze. I cittadini richiedono interventi celeri, ma le squadre in azione sono cinque, tre predisposte alle operazioni di pulizia e due a quelle di raccolta, mentre il territorio colpito dal fenomeno è molto vasto.

Nonostante invece l'ordinanza sindacale che vieta il transito di motoveicoli sono in tanti a percorrere le strade piene di cenere in moto o scooter, incuranti del pericolo e del divieto. Altri problemi riguardano i rifiuti, molti infatti gettano il sacco contenente sabbia vulcanica all'interno dei cassonetti dell'indifferenziata creando in questo modo maggiori disagi e problemi poiché la sabbia vulcanica è un rifiuto speciale non smaltibile come tutti gli altri.

Mariagrazia Tomarchio

07/08/2011